

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MIIC82600G

IC "S. ANDREA" - BIASSONO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MIIC82600G	Medio Alto
MIEE82601N	
5 A	Medio - Basso
5 B	Alto
MIEE82602P	
5 A	Alto
5 B	Alto
5 C	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC82600G	1.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC82600G	1.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC82600G	0.0	0.4		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	737,00	64,00
- Benchmark*		
MILANO	106.784,00	15.419,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MIIC82600G	77,71	19,02
- Benchmark*		
MILANO	49.601,87	20,35
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rispetto al contesto socio-economico-culturale di provenienza degli studenti si osserva un livello culturale medio delle famiglie che è attento alla formazione della crescita personale e culturale dei propri figli.</p> <p>Si verifica la quasi totale assenza di analfabetismo iniziale e analfabetismo di ritorno.</p> <p>Il rapporto alunni-insegnanti è adeguato a supportare la popolazione studentesca ed è leggermente inferiore a quello regionale.</p> <p>La presenza di alunni stranieri rappresenta un arricchimento di conoscenze delle culture provenienti da altre etnie soprattutto extraeuropee nel corso delle attività didattiche.</p> <p>La presenza degli stranieri limitata al 10% non è un ostacolo al normale svolgimento delle proposte curricolari.</p> <p>Anche il contesto economico medio - alto permette di organizzare attività progettuale atte ad ampliare l'offerta formativa che prevedono un contributo delle famiglie.</p>	<p>La comunità di stranieri , soprattutto di religione musulmana, risiede in prevalenza nel centro storico, quindi gli alunni con cittadinanza non italiana frequentano in gran parte la scuola primaria del centro, "A. Moro" .</p> <p>Si rileva che nelle poche classi con contesto socio-economico medio basso anche gli esiti degli alunni risultano inferiori.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo " S.Andrea " è costituito dal plesso Pietro Verri di scuola secondaria di 1° grado e da due plessi S.Andrea e A.Moro di scuola primaria.</p> <p>Il plesso A.Moro è situato nel centro del comune ed occupa un edificio storico. Il plesso P. Verri è decentrato in un'area residenziale, con un ampio giardino molto fruibile. Il plesso S.Andrea è dotato di ampio giardino e confina col Parco di Monza: quindi è molto adatto ad organizzare attività laboratoriali a contatto con la natura.</p> <p>Il Comune di Biassono si trova sulla traiettoria Monza-Carate all'inizio della verde e ridente Brianza.</p> <p>L'Ente locale contribuisce in genere al buon funzionamento dell'Istituto fornendo un supporto economico con l'erogazione di fondi per assicurare il diritto allo studio, fondi che vengono utilizzati per l'attuazione dei progetti inseriti nel PTOF. La manutenzione ordinaria è in genere di buona qualità, mentre la manutenzione straordinaria risente dei vincoli di bilancio. Il Comune garantisce un adeguato controllo nei momenti di entrata e uscita degli studenti con il supporto della Polizia Locale.</p> <p>Le Associazioni culturali, di volontariato, sportive e di tutela dell'ambiente e della salute intervengono con iniziative e proposte per migliorare l'offerta formativa.</p>	<p>Gli edifici in cui sono ubicati i due plessi di scuola primaria presentano caratteristiche architettoniche e ambientali differenti: il plesso A.Moro è situato in un edificio storico e non dispone di spazi verdi, ma solo di un ampio cortile. Inoltre è situato all'incrocio di una strada provinciale. Per il plesso Verri con l'Amministrazione Comunale è allo studio un progetto di ridefinizione dello spazio di ingresso e di uscita degli alunni, nell'ottica del potenziamento della sicurezza e della valorizzazione di spazi verdi già esistenti.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:MIIC82600G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	77.367,00	2.902.470,00	488.139,00	12.121,00	3.480.097,00

Istituto:MIIC82600G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,2	83,4	14,0	0,4	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,1	1,1	4,9
	Due sedi	5,7	3	3,4
	Tre o quattro sedi	48,8	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	43,5	65,5	67,3
Situazione della scuola: MIIC82600G	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,1	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	60,4	73,6	80,5
	Una palestra per sede	22,6	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	15,9	9,2	6,5
Situazione della scuola: MIIC82600G		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIIC82600G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4,33333333333333	3,09	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIIC82600G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	39,9	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MIIC82600G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	71	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIIC82600G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	9,26	8,52	9,85	9,09
Numero di Tablet	0	1,03	0,8	1,74
Numero di Lim	5,29	3,63	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIIC82600G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,2	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	8,2	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,8	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	38,7	28,5	19,3
Situazione della scuola: MIIC82600G		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura degli edifici, come risulta dalle certificazioni inerenti la sicurezza e l'adeguamento al superamento delle barriere architettoniche, risulta parzialmente adeguata. Le tre sedi dell'Istituto sono facilmente raggiungibili e per gli alunni provenienti dalle zone più distanti dai plessi l'Amministrazione Comunale ha istituito un servizio di trasporto.</p> <p>Nei due plessi della scuola primaria tutte le aule sono dotate di una LIM e di un PC dedicato; in ciascun plesso si dispone anche di un'aula video, di un laboratorio di informatica -le cui postazioni garantiscono il rapporto 1 a 2- di una palestra, di connessione ad internet (S. Andrea: Wi-Fi)</p> <p>Il plesso della secondaria ha: un laboratorio di informatica con 22 postazioni; un'aula video con videoproiettore; un'ampia aula magna attrezzata con video proiettore interattivo e impianto di amplificazione; un'ampia palestra; una biblioteca, un auditorium con un nuovo impianto audio-luci; rete Wi-Fi. Tutte le aule sono dotate di LIM. La dotazione tecnologica è stata implementata grazie ai finanziamenti giunti dai fondi PON per le competenze digitali e dal contributo dell'Associazione Genitori.</p> <p>Le risorse economiche provengono dai contributi dell'Ente Locale e dai contributi volontari delle famiglie. Collaborano con l'Istituto l'Associazione Genitori ed il Comitato Genitori.</p>	<p>A fronte dell'allocazione delle risorse economiche disponibili, nella stesura del Programma Annuale sono considerate le precedenti esperienze e le esigenze progettuali dell'istituto riportate nel Piano dell'Offerta Formativa. Permane la difficoltà di una stesura del Programma Annuale riferito all'anno solare, mentre progetti ed attività didattica si svolgono sulla base dell'anno scolastico, cioè su due esercizi finanziari. Queste differenze di tempi, da sempre presenti, creano difficoltà nel fare coincidere i tempi ed i modi della didattica con i tempi dell'amministrazione.</p> <p>In riferimento alle infrastrutture, per il prossimo anno scolastico si è programmato di rinnovare i laboratori informatici dei tre plessi e potenziare la rete Wi-Fi della scuola Verri. Inoltre, verrà allestita una nuova biblioteca nel plesso Verri, utilizzando ampi spazi ora dismessi nel piano seminterrato. Per l'anno scolastico 17/18 verrà introdotto il registro elettronico alla scuola secondaria, per estenderlo poi nell'anno successivo alle due scuole primarie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC82600G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC82600G	17	54,8	14	45,2	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIC82600G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC82600G	2	3,4	13	22,0	25	42,4	19	32,2	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC82600G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC82600G	11	19,3	11	19,3	10	17,5	25	43,9
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,4	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	58,4	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	41,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: MIIC82600G	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	57,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	6,8	20,6
	Più di 5 anni	22,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: MIIC82600G		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un buon numero di insegnanti presenti nell'Istituto sono di ruolo assunti a tempo indeterminato, tuttavia il trend positivo di iscrizioni che si è verificato negli ultimi anni nella scuola secondaria (da 9 classi nell'anno scolastico 14/15 a 14 classi nell'anno 17/18) non consente ancora di consolidare l'organico di diritto dei docenti. I docenti di ruolo hanno una presenza di più di 10 anni nel plesso di appartenenza: questo garantisce stabilità e continuità didattica. I docenti presentano una formazione professionale garantita dalla partecipazione a corsi di aggiornamento collegati ad ogni ambito disciplinare. Sono anche aggiornati sul tema della sicurezza e della prevenzione dei rischi garantendo un progetto di educazione alla salute ampiamente collaudato a favore degli alunni. Secondo il grafico, la maggior parte del personale ha superato i 45 anni e questo può essere considerata una risorsa in termini di esperienza e professionalità.</p> <p>Dall'anno scolastico 2014/2015 l'Istituto ha un Dirigente Scolastico effettivo, dopo sei anni di gestione in reggenza.</p>	<p>Nella scuola primaria la presenza dei docenti col solo diploma magistrale è superiore rispetto a quella con laurea in scienze della formazione primaria.</p> <p>Ciò comporta un limitata formazione rispetto all'alfabetizzazione nell'informatica e nella lingua straniera. Ne consegue la necessità di reperire insegnanti specialisti di lingua inglese rispetto al fabbisogno, sebbene negli anni scolastici 15/16 e 16/17 la situazione sia notevolmente migliorata, sino ad arrivare ad un suo consolidamento definitivo.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
estratto PAI 1718 - situazione alunni BES 1617	estratto PAI 1718 situazione 1617.pdf
estratto PAI 1617- situazione alunni BES 1516	estratto PAI 1617 situazione 1516.pdf
estratto PAI 1516- situazione alunni BES 1415	estratto PAI 1516 situazione 1415.pdf
caratteristiche culturali	Caratteristiche culturali.pdf
contesto risorse economiche e materiali	Contesto e risorse economiche e materiali.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC82600G	99,0	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC82600G	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
MILANO	94,3	94,5	96,5	96,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC82600G	9,1	33,3	31,8	21,2	4,5	0,0	11,7	31,2	31,2	18,2	6,5	1,3
- Benchmark*												
MILANO	23,4	28,5	24,5	17,0	4,7	1,9	22,3	28,6	24,7	17,0	5,2	2,3
LOMBARDI A	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC82600G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC82600G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC82600G	0,0	0,0	0,0	2,4	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,3	1,1	0,9	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC82600G	0,0	1,1	1,1
- Benchmark*			
MILANO	0,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC82600G	3,4	1,9	6,1	6,2	2,0
- Benchmark*					
MILANO	1,9	2,1	1,7	1,5	1,2
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC82600G	2,1	5,6	1,3
- Benchmark*			
MILANO	1,5	1,6	1,4
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli scrutini evidenziano che sia nella scuola primaria che nella secondaria del nostro Istituto tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva, mentre la media nazionale, quella regionale e quella della macroarea di appartenenza registrano una percentuale di promossi inferiore, soprattutto nella scuola secondaria.</p> <p>Nessuno degli studenti del nostro Istituto ha abbandonato la scuola in corso d'anno: il fenomeno della dispersione scolastica, infatti, è praticamente inesistente. Anche la situazione degli studenti trasferiti in entrata e in uscita è assolutamente fisiologica, poiché segue la mobilità delle famiglie, non particolarmente rilevante in questa area.</p> <p>All'Esame di Stato la distribuzione dei nostri studenti per fascia di voto nell'anno scolastico 14/15 è nettamente migliore rispetto alle scuole di Milano, più vicine alla nostra scuola per indice ESC: il 42,4% si colloca nella fascia medio-bassa (Milano: 53,1%) e ben il 53% si colloca nella fascia medio-alta dell'8 e del 9 (Milano: 40,1%), mentre la percentuale degli alunni con 10 è in linea. Nell'anno 15/16 la situazione è rimasta pressoché invariata. Fascia medio bassa: noi al 42,9% e Milano al 50,9%; fascia medio-alta: noi al 49,4% e Milano al 41,7%. La percentuale di alunni con 10 o lode è in linea. I dati dimostrano che la preparazione media degli studenti del nostro Istituto è migliore a livello di risultati rispetto al contesto di riferimento.</p>	<p>Nell'anno scolastico 16/17, nel contesto delle iscrizioni per l'anno 17/18, si è interrotto il trend positivo relativo agli studenti iscritti alla scuola secondaria di I grado Verri. Infatti, dopo anni di sostanziale stallo, negli anni 15/16 e 16/17 il numero delle classi prime è passato da tre a cinque, innescando così un meccanismo virtuoso che ha visto un significativo incremento di docenti in organico e, di conseguenza, di attività scolastiche ed extra curricolari di ampio respiro. Per l'anno scolastico 17/18 si è assistito ad un leggero calo di iscrizioni, tale da far diminuire di una unità il numero di classi I: da 5 a 4. Le motivazioni di tale calo sono state indagate in più occasioni e in vari contesti: con l'Amministrazione Comunale, in Consiglio di Istituto, in Collegio dei Docenti. Da un lato, permane un certo numero di famiglie sul territorio che sceglie di far proseguire gli studi ai figli in scuole non statali; da un altro lato, alcune famiglie non sono residenti in Biassono e per la scuola secondaria ritornano nel loro comune di origine. Di conseguenza, si è deciso di intensificare le iniziative di qualificazione dell'offerta formativa della secondaria e di curare ancora di più la fase degli open day e degli incontri informativi con le famiglie.</p>

Rubrica di Valutazione

Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti degli scrutini per il passaggio da un anno all'altro, le votazioni conseguite all'Esame di Stato, il tasso di abbandono pressoché nullo dimostrano che nella scuola non ci sono fenomeni né di dispersione né di disaffezione verso la scuola stessa, tranne che in un caso, che resta ancora da indagare a fondo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC82600G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,9	↔	↔	↑	n.d.	50,1	↔	↔	↓	n.d.
MIEE82601N	48,7	n/a	n/a	n/a	n/a	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE82601N - 2 A	51,1	↑	↑	↑	n.d.	46,7	↓	↓	↓	n.d.
MIEE82601N - 2 B	36,5	↓	↓	↓	n.d.	42,9	↓	↓	↓	n.d.
MIEE82601N - 2 C	58,6	↑	↑	↑	n.d.	54,8	↑	↑	↑	n.d.
MIEE82602P	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE82602P - 2 A	44,0	↓	↓	↓	n.d.	50,8	↔	↔	↔	n.d.
MIEE82602P - 2 B	57,4	↑	↑	↑	n.d.	57,0	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,7	↓	↓	↔	-1,5	51,7	↓	↓	↑	-4,0
MIEE82601N	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a	44,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE82601N - 5 A	57,9	↓	↓	↓	-6,2	44,1	↓	↓	↓	-11,6
MIEE82601N - 5 B	58,1	↓	↓	↓	-8,7	44,3	↓	↓	↓	-13,0
MIEE82602P	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE82602P - 5 A	69,7	↑	↑	↑	2,6	58,7	↑	↑	↑	1,6
MIEE82602P - 5 B	67,3	↔	↑	↑	-0,2	58,1	↑	↑	↑	1,1
MIEE82602P - 5 C	67,6	↔	↑	↑	2,0	56,8	↑	↑	↑	0,5
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,1	↑	↑	↑	n.d.	49,0	↓	↓	↑	n.d.
MIMM82601L	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM82601L - 3 A	59,3	↓	↓	↑	n.d.	48,0	↓	↓	↔	n.d.
MIMM82601L - 3 B	61,9	↔	↑	↑	n.d.	47,0	↓	↓	↓	n.d.
MIMM82601L - 3 C	64,8	↑	↑	↑	n.d.	51,8	↔	↔	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE82601N - 2 A	6	4	4	1	7	7	8	0	2	4
MIEE82601N - 2 B	9	2	4	0	3	10	3	2	0	3
MIEE82601N - 2 C	4	1	1	0	11	6	3	1	0	8
MIEE82602P - 2 A	9	4	3	0	8	7	5	1	3	7
MIEE82602P - 2 B	3	2	2	0	8	2	5	0	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC82600G	32,3	13,5	14,6	1,0	38,5	33,7	25,3	4,2	7,4	29,5
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE82601N - 5 A	10	4	2	4	6	9	4	7	4	1
MIEE82601N - 5 B	4	5	3	2	2	9	3	1	1	3
MIEE82602P - 5 A	2	3	4	6	4	3	2	1	2	11
MIEE82602P - 5 B	2	3	2	4	3	2	2	1	4	5
MIEE82602P - 5 C	2	2	6	6	3	3	2	3	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC82600G	21,3	18,1	18,1	23,4	19,2	27,7	13,8	13,8	16,0	28,7
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM82601L - 3 A	2	9	5	2	6	9	2	3	1	9
MIMM82601L - 3 B	3	6	4	6	7	9	5	1	3	8
MIMM82601L - 3 C	3	7	1	5	11	7	3	3	4	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC82600G	10,4	28,6	13,0	16,9	31,2	32,5	13,0	9,1	10,4	35,1
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC82600G	12,0	88,0	5,4	94,6
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC82600G	8,3	91,7	17,5	82,5
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Classi II primaria: in italiano la media è superiore rispetto ai riferimenti e si nota un miglioramento rispetto agli anni precedenti. Classi V primaria: in italiano ci sono migliori risultati rispetto agli anni precedenti; in matematica la media è superiore a quella nazionale.</p> <p>Scuola secondaria: nelle prove nazionali di italiano si nota un andamento positivo degli ultimi tre anni rispetto alla media regionale, della macroarea e della nazione; esiti positivi anche rispetto ai dati provinciali negli anni 2014 e 2015; in ciascuna classe la maggior parte di studenti è nei livelli 4-5. Nelle prove nazionali di matematica: negli ultimi tre anni i risultati si collocano sopra la media nazionale e negli anni 2015 e 2016 è anche diminuita la quota di studenti nei livelli 1-2, mentre è aumentata quella nel livello 5.</p> <p>Si evidenzia un sostanziale equilibrio tra le classi nella distribuzione per fasce di livello.</p>	<p>A.s. 14/15 il punteggio medio di italiano delle classi seconde di primaria è inferiore rispetto ai livelli di riferimento; mentre per matematica ci si avvicina al livello nazionale e della macroarea. E'anche significativamente aumentata la percentuale degli studenti collocata nei livelli 1-2 (53% per italiano e 44% per matematica).</p> <p>A.s.15/16. Nelle classi II: in matematica i risultati sono più bassi rispetto alla media nazionale, la percentuale degli studenti a livello 1 è superiore a quella della regione e della macroarea, continua la tendenza negativa rispetto agli anni precedenti. Nelle classi V: II risultati sono in calo rispetto ai riferimenti territoriali regionali e di macroarea.</p> <p>Scuola secondaria: i risultati ottenuti nelle prove di matematica, pur essendo sempre superiori alla media nazionale, si discostano in modo negativo, ad eccezione dell'anno 2015, dalla media regionale, della macroarea ed anche provinciale. I risultati a distanza mostrano un andamento negativo degli stessi alunni dal 2013 AL 2016</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p> 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

A.S. 2015/16 - scuola primaria.

CL II- ITALIANO: gli esiti sono migliorati rispetto all'anno precedente e sono superiori ai valori di riferimento; la distribuzione sui livelli appare concentrata sui livelli 1 e 5. MATEMATICA: la media dei risultati è leggermente inferiore ai valori di riferimento e mostra un andamento negativo (la % di alunni a livello 1 è superiore).

CL. V - ITALIANO: i risultati sono in linea con la media nazionale, migliori rispetto ai due anni precedenti, ma inferiori a quelli regionali e provinciali (livello 1: -1,5 sulle scuole con uguale background). MATEMATICA: i risultati sono in linea con quelli nazionali, ma inferiori a quelli di regione e provincia (-4 sulle scuole con uguale background); gli stessi studenti in matematica hanno ottenuto risultati inferiori in V rispetto a quelli della II. Possibili cause di un Effetto Scuola leggermente negativo: le classi vengono formate in primis seguendo le scelte -orario delle famiglie , quindi possono risultare disomogenee fra di loro; alcune classi hanno cambiato spesso docenti; gli alunni affrontano le prove con una certa superficialità.

A.S. 2015/16 - scuola secondaria : in italiano il nostro Istituto conferma punteggi medi superiori alla media nazionale, regionale e alla macroarea; gli esiti delle prove 2016 sono però inferiori a quelli provinciali. Tra le classi c'è equilibrio nella distribuzione degli alunni nelle fasce di livello: la maggior parte si colloca nei livelli 4 e 5. In matematica la media dell'Istituto è ancora superiore a quella nazionale ma non più a quella regionale e della macroarea. E' diminuita la quota di studenti collocata nei livelli 1-2, mentre è significativamente aumentata quella nel livello 5 . La distribuzione nei livelli 3 e 4 rispecchia la situazione sia nazionale, che regionale e della macroarea. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari alla media regionale in italiano, ma leggermente negativo in matematica.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento tenendo conto dei seguenti indicatori: comportamento, interesse, partecipazione e consapevolezza del proprio dovere.</p> <p>In uscita dalla classe quinta della primaria e dalla classe terza della secondaria si utilizza il modello ministeriale di certificazione delle competenze.</p> <p>Nell'Istituto da anni sono in atto numerosi Progetti afferenti all'ambito della legalità e atti a promuovere competenze di cittadinanza attiva: promozione di sani stili di vita con numerose proposte sportive e con l'importante progetto Life Skills Education (educazione alle competenze di vita); promozione di salute e sicurezza con un vero e proprio curriculum che si snoda in verticale sulle otto classi del I ciclo; promozione di comportamenti responsabili, con il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze; cittadinanza attiva e legalità con incontri con le Forze dell'ordine, partecipazione a concorsi sul tema della legalità, iniziative per il Giorno della Memoria ed il Giorno della Liberazione, Costituzione; consapevolezza ed espressione culturale con numerose iniziative legate al territorio.</p> <p>Per i progetti opzionali pomeridiani nella scuola secondaria si è adottata una scheda di certificazione delle competenze sociali e civiche.</p>	<p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, principalmente attraverso l'osservazione del comportamento sul campo; non ci si è ancora dotati di griglie di osservazione sistematiche e di rubriche di valutazione complete.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Riteniamo che il livello di competenze di cittadinanza raggiunto dai nostri alunni sia buono. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. Numerosi sono i progetti in merito a legalità e sicurezza per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, come emerge dagli indicatori inseriti dalla scuola.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Anno scolastico 14/15: la percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo (67%) è in linea con la media nazionale (70,9%) e quasi tutti sono stati promossi al termine del primo anno ;tra coloro che, invece, non hanno seguito il consiglio orientativo la percentuale di promossi si abbassa notevolmente (50%)anche rispetto alla media nazionale.</p> <p>Anno scolastico 15/16: la maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo (70%) e tra loro la percentuale di promossi al termine del primo anno è molto positiva (93%). I nostri studenti raggiungono buoni risultati il I anno di scuola secondaria: 82% di promozioni. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono decisamente buoni: per italiano sono superiori a tutti i valori di riferimento, per matematica sono in linea con i risultati regionali ma superiori agli altri riferimenti.</p> <p>Anno scolastico 16/17: è stato iniziato il confronto degli esiti degli studenti alla fine del primo quadrimestre della I classe della scuola secondaria con quelli della V primaria; è stato avviato il monitoraggio degli esiti al termine del I anno della scuola secondaria di II grado.</p>	<p>La scuola sta testando dall'anno scolastico 2016/17 un sistema di monitoraggio degli esiti degli studenti in uscita sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di I grado, tuttavia ha esaminato solo i risultati degli alunni ottenuti alla fine del I anno della scuola secondaria di secondo grado; il controllo va esteso all'anno successivo.</p> <p>La valutazione della scuola primaria risulta mediamente più alta di mezzo voto o di un voto intero, mentre si confermano le valutazioni degli alunni con risultati molto alti o molto bassi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'a. s. 2016/17 la scuola ha iniziato il monitoraggio degli esiti degli studenti sia nel passaggio dalla primaria alla secondaria che dalla secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

Nel passaggio dalla primaria alla secondaria le valutazioni risultano leggermente inferiori nel I quadrimestre della classe I secondaria, ma confrontando gli esiti delle prove INVALSI di V e III secondaria si evidenzia un trend positivo sia in italiano che in matematica.

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono nelle prove INVALSI di italiano e matematica risultati in linea con la media nazionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
andamento iscrizioni plesso Verri	ANDAMENTO ISCRIZIONI PLESSO Verri.pdf
Competenze chiave europee e ptof	TABELLA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.pdf
andamento prove INVALSI scuola secondaria	ANDAMENTO ULTIMI ANNI classi terze secondari1.pdf
andamento prove INVALSI ultimi anni scuola primaria	ANDAMENTO_NEGLI_ULTIMI_ANNI_SCOLASTICI_scuola_primaria.pdf
Monitoraggio esiti passaggio scuola sec. I-II grado	DATI_RICAVATI_DAL_MONITORAGGIO_ESITI_DI_TERZA (1).pdf
monitoraggio esiti passaggio 5^ primaria- 1^ secondaria	passaggio 5^ - 1^.pdf
monitoraggio esiti passaggio 5^ primaria- 1^ secondaria: commento	Monitoraggio_degli_esiti_degli_alunni_nel_passaggio_dalla_scuola_primaria (1).pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	3,6	4,4
	3-4 aspetti	7,6	4,1	4,2
	5-6 aspetti	39	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,1	57,8
Situazione della scuola: MIIC82600G		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,6
	3-4 aspetti	8,4	4,4	4,2
	5-6 aspetti	34,5	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: MIIC82600G		3-4 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MIIC82600G - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,5	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,6	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	73,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,9	26,9	27
Altro	Dato mancante	13,1	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MIIC82600G - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,3	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	86,5	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,1	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	78,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	48	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	75,4	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	32	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	14,6	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,2	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	46,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	29,4	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	20,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: MIIC82600G		1-2 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,5	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,3	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,1	23,6	31,7
Situazione della scuola: MIIC82600G		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MIIC82600G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	78,4	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	73,1	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,3	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	67,1	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	43,1	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,3	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	36,4	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	33,2	34	42,1
Altro	Dato Mancante	5,7	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MIIC82600G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,2	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	59,1	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	85,1	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40,6	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,3	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	42	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	37,7	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	8,9	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti curricoli annuali strutturati sulle diverse discipline, elaborati dai team docenti e dai Consigli di Classe sulla base dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative - formative del contesto locale. In base alle Indicazioni Nazionali la scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire .</p> <p>Sono previsti progetti ed attività di ampliamento dell'offerta formativa proposti dal CD e in raccordo con il curricolo di Istituto; vengono realizzati progetti riferiti alle aree espressiva, scientifico-ambientale, motoria.</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 nella scuola primaria è cominciata una programmazione di attività per la sperimentazione del curricolo verticale di italiano, che ha coinvolto le interclassi dei due plessi, attraverso la somministrazione di prove comuni al termine del I e II quadrimestre. Nell'a.s. 2016/17 lo stesso lavoro è stato esteso all'area logico-matematica.</p> <p>Nella scuola secondaria si è completata la stesura dei curricula verticali di italiano e matematica, nell'a.s.16/17.</p> <p>Dall'a.s 15/16 per tutte le attività pomeridiane opzionali di potenziamento si è elaborata una scheda di valutazione delle competenze disciplinari e sociali e civiche, tra cui anche quelle in chiave europea (cfr. documento allegato): -impegno a portare a compimento il lavoro iniziato; -collaborazione con gli altri; -senso e rispetto delle regole per la convivenza civile. I risultati raggiunti dagli studenti sono di buon livello</p>	<p>Il curricolo verticale di scuola per diverse discipline è ancora in fase di elaborazione; le "competenze trasversali e di cittadinanza" devono essere ancora meglio esplicitate, anche in vista di una valutazione oggettiva.</p> <p>E' stato attivato dallo scorso anno un corso di recupero pomeridiano (matematica -italiano - inglese) alla scuola secondaria, ma non sono stati progettati in maniera sistematica dei moduli di intervento per il recupero e/o il potenziamento, in particolare nella scuola primaria.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,5	48,7	54,7
Situazione della scuola: MIIC82600G		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,1	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MIIC82600G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	49,6	51,7
Situazione della scuola: MIIC82600G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	45,8	51
Situazione della scuola: MIIC82600G		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,1	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54	54,8	56,8
Situazione della scuola: MIIC82600G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,7	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,9	57	61,1
Situazione della scuola: MIIC82600G		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti della scuola primaria effettuano la programmazione periodica comune di tutte le discipline, per classi parallele. La revisione della progettazione avviene in itinere durante gli incontri di programmazione settimanale. Si è cominciato a progettare e sperimentare attività didattiche in orizzontale e verticale relativamente alla lingua italiana e a matematica : si sono approntate verifiche comuni di fine I e II quadrimestre con comuni griglie di valutazione e relativi strumenti per la raccolta e la comparazione di dati.

Nella scuola secondaria i docenti delle medesime discipline si riuniscono nelle riunioni di materia per individuare comuni obiettivi e criteri di valutazione. Dall'a.s. 2016/17 i dipartimenti disciplinari hanno iniziato a somministrare agli studenti prove comuni finali con comuni criteri di valutazione.

I Consigli di Classe si incontrano all'inizio dell'anno per stendere la programmazione educativa e didattica, in itinere per verificarla ed apportarne eventuali modifiche. Per gli alunni BES vengono redatti PDP e PEI, condivisi con le famiglie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La preparazione di prove comuni di verifica quadrimestrale nella scuola primaria deve ancora essere estesa a tutte le discipline .

Nella scuola secondaria i dipartimenti disciplinari non hanno ancora elaborato prove comuni iniziali e intermedie da somministrare in modo sistematico agli studenti.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?


In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria vengono valutati dai singoli team docenti gli aspetti del curriculum riguardanti i traguardi disciplinari; in relazione alla valutazione degli studenti vengono progettati interventi didattici specifici. Esiste una griglia di valutazione comune per le competenze di cittadinanza.</p> <p>Da questo a.s. la scuola primaria ha sperimentato la somministrazione di prove comuni di lingua italiana e di una stessa griglia di valutazione per classi parallele, a partire dalle classi seconde; nell'a.s. 2016/17 tale sperimentazione si è estesa all'area matematica.</p> <p>Nella scuola secondaria i docenti delle medesime discipline adottano criteri comuni di valutazione; in occasione dell'esame di Stato vengono stilate delle griglie condivise per le differenti prove scritte, per il colloquio orale e per la valutazione complessiva. Per gli studenti in ingresso si effettuano delle prove comuni in italiano e matematica. Nell'a.s. 16/17 sono state somministrate prove comuni nelle varie discipline anche al termine del II quadrimestre. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche) tramite apposite schede di rilevazione e valutazione per tutte le attività opzionali svolte nei laboratori pomeridiani.</p>	<p>Nella Scuola secondaria non è ancora d'uso comune impartire durante l'anno prove strutturate per classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Sia nella scuola primaria che in quella secondaria sono stati elaborati i profili di competenza di italiano e matematica per i vari anni di corso, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. Tuttavia, l'utilizzo di prove strutturate comuni (in entrata, in uscita ed in itinere) e di comuni criteri di valutazione non è ancora sistematico. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in linea con quanto proposto dal Ministero. Nell'a.s 15/16 per tutte le attività pomeridiane della scuola secondaria si è elaborata una scheda di valutazione delle competenze disciplinari, sociali e civiche. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	80,7	79,6
	Orario ridotto	0,7	1,2	3,8
	Orario flessibile	8,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: MIIC82600G		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,7	51,7	73
	Orario ridotto	48	27,8	12,6
	Orario flessibile	32,3	20,5	14,3
Situazione della scuola: MIIC82600G		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC82600G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	17,7	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,4	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,5	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC82600G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,5	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	57,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	19,6	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC82600G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	11	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC82600G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	67,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	29,2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nella scuola primaria sono presenti due modalità di orario (27 e 40 ore settimanali) per rispondere alle differenti esigenze dell'utenza. Nei due plessi di primaria sono presenti una biblioteca, la palestra, un'aula computer, LIM in tutte le aule, aule laboratoriali per attività artistiche e musicali fruibili da tutti gli studenti a rotazione. Vengono organizzate durante l'anno attività laboratoriali atte all'arricchimento dell'offerta didattica. In ognuna delle due scuole sono presenti insegnanti responsabili di laboratorio.</p> <p>Nella scuola secondaria sono presenti una biblioteca, la palestra, un'aula computer, LIM in tutte le aule, un laboratorio di scienze, un'aula multimediale, un auditorium, aule laboratoriali per attività artistiche e musicali fruibili da tutti gli studenti. Le lezioni curricolari si svolgono in orario antimeridiano e gli spazi hanno una durata flessibile: dai 60 ai 50 minuti. Sono collocate negli spazi pomeridiani le attività opzionali di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>La cura dei vari laboratori presenti nella scuola secondaria è affidata a docenti referenti, che al termine di ogni anno scolastico si occupano di avanzare la richiesta del materiale necessario. La fruizione di tali laboratori riguarda tutte le classi, secondo la necessità individuata dai docenti. Nell'a.s. 15/16 si è registrato un significativo incremento di attività pomeridiane di laboratorio, potenziamento e recupero.</p>	<p>Nella scuola primaria la mancanza di ore in cui i docenti sono presenti contemporaneamente nella classe compromette notevolmente la realizzazione di attività laboratoriali e di recupero/potenziamento a piccoli gruppi, anche nelle classi a 40 ore. Tuttavia, a partire dall'a.s. 15/16 la presenza di due docenti dell'organico di potenziamento ha contribuito a migliorare leggermente la situazione.</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:MIIC82600G - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	53,8461538461538	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	46,1538461538462	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIIC82600G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	84,6153846153846	51,26	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli scorsi anni è mancato un intervento sistematico di promozione della formazione e dell'aggiornamento in merito alle innovazioni tecnologiche per la didattica e alle metodologie innovative. Dall'a.s. 2014/15 la scuola ha aderito ad un progetto di rete facente capo al Progetto GEN WEB della Regione Lombardia che prevedeva l'attivazione di corsi di formazione per docenti. L'adesione è stata massiccia e la partecipazione è stata di buona qualità. Un docente interno della scuola ha anche svolto la funzione di tutor per tale corso, viste le sue competenze e la sua formazione.</p> <p>All'inizio dell'anno 15/16 un certo numero di docenti ha intrapreso un percorso di formazione sulla metodologia CLIL, continuato nel 16/17 a seguito della vincita di un bando MIUR in rete con altri comprensivi della zona. Anche la modalità dei gemellaggi elettronici è presente a scuola per alcune classi (e-twinning). Il progressivo arricchimento della dotazione tecnologica dei plessi ha consentito interventi di formazione per i docenti su: strumenti informatici per la didattica; strumenti informatici compensativi per alunni con BES; LIM e strumenti 2.0.</p>	<p>L'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione, intrapresi con forza l'a.s. 15/16 e proseguiti anche nell'anno 16/17 devono essere incrementati e consolidati. Mancano ancora momenti di confronto strutturati sulle metodologie didattiche utilizzate in aula.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIIC82600G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,2	3,6	4,2
Un servizio di base		5,5	10,6	11,8
Due servizi di base		14,4	23	24
Tutti i servizi di base		77,9	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIIC82600G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	60	70,4	74,6
Un servizio avanzato		33,7	23,7	18,2
Due servizi avanzati		5,6	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC82600G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		6	4,5	2,9
Azioni costruttive		2,8	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,4	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC82600G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	45,6	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0,4	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		36,3	31,4	29,4
Azioni costruttive		13	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		4,8	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC82600G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,2	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		9,8	7,1	6,1
Azioni costruttive		2,8	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		1,2	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC82600G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		63,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie	X	23,7	21,6	23,3
Azioni costruttive		8,6	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		3,9	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC82600G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC82600G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC82600G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC82600G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC82600G - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,15	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,86	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,08	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutte le classi dei due ordini di scuola dell'Istituto si cerca di sviluppare le competenze sociali degli studenti promuovendo il rispetto di regole scoperte insieme e condivise; contribuisce allo sviluppo del senso di responsabilità anche l'assegnazione di ruoli all'interno del gruppo: a rotazione i singoli alunni assumono diversi incarichi.</p> <p>La scuola all'interno dell'offerta formativa prevede progetti finalizzati alla promozione delle competenze sociali e civiche. Nella scuola secondaria, durante le prime settimane del primo anno è consuetudine che l'insegnante di lettere legga e commenti con gli alunni il Regolamento d'Istituto e stili insieme a loro regole di comportamento per una buona convivenza all'interno del gruppo classe. I casi di rilevanza disciplinare sono stati affrontati con efficacia dai vari consigli di classe, ricorrendo in alcune situazioni alla sospensione degli alunni per una giornata.</p> <p>Il Regolamento di Disciplina della scuola secondaria è stato oggetto di revisione e aggiornamento nel corso dell'a.s. 15/16 e verrà adottato all'inizio del 17/18 .</p>	<p>Per la scuola primaria, si è deciso di stilare un Regolamento di Disciplina specifico, già elaborato nelle sue linee generali, ma ancora da validare ed adottare. Esso sarà adottato nel corso dell'anno 17/18</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: MIIC82600G		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIIC82600G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	79,5	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	46,6	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	27,6	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,9	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	50,9	50,7	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' presente nell'Istituto il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) costituito dal DS, una rappresentanza di docenti, genitori ed operatori socio-sanitari del territorio, che si riunisce periodicamente per monitorare la situazione degli alunni BES e programmare gli interventi più opportuni.
I PEI sono stilati dagli insegnanti di sostegno e condivisi con tutto il team docenti, inoltre gli obiettivi fissati vengono verificati con regolarità. I PDP vengono elaborati dai consigli di classe, condivisi con le famiglie e verificati con regolarità. Gli alunni con BES vengono sostenuti anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie .
Le FS per il disagio e gli alunni diversamente abili coordinano le attività di sostegno fra docenti ed educatori, che si occupano in primis dell'area relazionale.
La FS Intercultura ha predisposto un Piano di Accoglienza per favorirne l'inclusione ed il successo scolastico. La nostra scuola partecipa al "Progetto Twenteen" in rete con le scuole di Monza e Brianza per la condivisione di buone prassi sull'inclusività e del Protocollo di Accoglienza d'Istituto.
La scuola realizza attività e laboratori interdisciplinari sui temi della valorizzazione delle diversità.
Ogni anno il PAI viene monitorato e valutato, al fine di programmare delle azioni di miglioramento per l'anno successivo: per l'a.s. 17/18 si è previsto di somministrare un questionario di percezione sull'inclusione a tutti i docenti e al personale operante a scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto sono presenti solo due insegnanti di sostegno a tempo indeterminato, perciò ogni anno non è garantita la continuità di intervento sugli alunni certificati.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MIIC82600G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,5	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	2,5	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	5,3	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,3	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	22,3	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MIIC82600G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,1	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,1	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	58,4	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,7	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	39,1	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	28,8	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC82600G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,2	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,9	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	27,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	42,4	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	55,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	15,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,6	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC82600G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	49,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80,4	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	67,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	77,6	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	8,2	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nella scuola primaria come nella secondaria gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento in genere sono di origine straniera o provengono da famiglie che presentano svantaggio socio-economico; all'interno della classe ogni team docente prevede momenti di lavoro a piccoli gruppi per favorire il recupero delle difficoltà rilevate. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate e collaborano con gli assistenti educatori o gli assistenti alla comunicazione, per l'efficacia degli interventi: condividono le problematiche e le strategie educative, quali</p> <ul style="list-style-type: none">predisporre percorsi individualizzati con l'utilizzo di materiale strutturato e verifiche facilitate. <p>Nell'a.s. 15/16 per la scuola secondaria si è registrato un significativo incremento di attività pomeridiane di laboratorio, potenziamento (latino, inglese) e recupero (inglese, matematica), proseguito nel 16/17. Nell'a.s. 16/17 si è introdotto il campionato della matematica Kangarou per incentivare l'interesse per la materia e favorire anche le eccellenze. Allo stesso modo, il concorso per il logo della scuola ha consentito il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. In occasione dell'Esame di Stato per la prima volta si sono organizzate delle attività con un docente dedicato (tutor) per la preparazione della prova orale.</p>	<p>La mancanza di ore di contemporaneità dei docenti della primaria non permette sempre la realizzazione di percorsi regolari di recupero e/o potenziamento a piccoli gruppi o per classi aperte. Tuttavia, la presenza di due docenti dell'organico di potenziamento ha migliorato leggermente la situazione. Nella scuola primaria la modalità di formazione delle classi in entrata, che in genere sono 2 per plesso, basata sulla scelta dell'orario provoca, a volte, la concentrazione di alunni in difficoltà e quindi differenze nei risultati fra le classi parallele.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Si mantengono: rapporti con CTI di zona per attività di informazione, formazione e aggiornamento; attività di collaborazione con i Servizi Sociali comunali e con l'Uonpia, Aias, ... Vengono costantemente prese in considerazione tutte le possibilità di collaborazione per i diversi tipi di sostegno esterno con i vari servizi presenti sul territorio.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MIIC82600G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	64,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Dato mancante	97,2	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	68,2	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	76	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,8	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	21,2	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MIIC82600G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	70,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	69,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	59,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,4	54,2	51,8
Altro	Presente	20,3	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il CD ha individuato una FS ,realizzata da due docenti di scuola primaria e da una docente di scuola secondaria, per la continuità tra i tre ordini di scuola. Il lavoro di queste docenti si articola su due versanti specifici: continuità con la scuola dell'infanzia e curricolo verticale. Per il primo punto, si deve premettere che l'IC S. Andrea non comprende la scuola dell'infanzia. E' per questo motivo che si sono intensificati i rapporti con le due scuole dell'infanzia paritarie presenti nel Comune, al fine di coordinare interventi ed attività finalizzati alla continuità. Nello specifico, si è costituito un tavolo di lavoro condiviso che ha portato alla definizione di una nuova scheda di osservazione per i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, in vista della formazione delle classi in entrata. Dall'a.s. 17/18 si attiverà un tavolo comune anche per iniziative di formazione rivolte alle famiglie. Per il curricolo verticale, le FS hanno coordinato il lavoro dei docenti al fine della stesura del curricolo delle varie materie.</p> <p>Sia alla scuola primaria che alla secondaria si organizza un "Open-day" per mostrare agli alunni ed alle famiglie spazi e organizzazione dei diversi plessi.</p> <p>Nel POF è previsto un progetto, denominato "Progetto Ponte", che ha lo scopo di facilitare il passaggio dalla primaria alla secondaria per gli alunni certificati. Nell'a.s. 16/17 si è attivato questo progetto anche per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria.</p>	<p>L'Istituto non comprende la Scuola dell'Infanzia. I lavori di definizione del curricolo verticale di Istituto sono ancora da completare. Mancano ancora momenti strutturati di formazione e informazione per le famiglie in merito alle grandi questioni educative, anche in collaborazione con le scuole paritarie del territorio e l'Amministrazione Comunale.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC82600G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	93,2	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	55,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	62,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	58,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	84	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	28,8	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività di orientamento delle classi terze della secondaria conclude un percorso triennale di conoscenza e formazione di sé promosso in ambito curricolare .Attraverso letture, riflessioni guidate, questionari,incontri con esperti, gli alunni vagliano l'offerta formativa della scuola superiore e del mondo del lavoro (incontro con i Maestri del Lavoro)in rapporto a proprie abilità,attitudini e interessi. Anche il percorso sull'affettività (Aria di primavera) condotto negli scorsi anni con l'ATS di Monza ed il progetto di LST (Life Skill Training - competenze per la vita) sono, di fatto, un orientamento per la vita e per le scelte future: i ragazzi vengono aiutati a comprendere i loro punti di forza e debolezza e a trovare la loro strada.</p> <p>In occasione delle iscrizioni alla scuola secondaria, l'IC organizza un campus rivolto a studenti e famiglie nel corso del quale gli istituti superiori del territorio presentano la loro offerta formativa.L'insegnante referente per l'orientamento si occupa anche di coordinare l'eventuale partecipazione a stage presso Istituti di scuola secondaria di II grado in orario extra scolastico.</p> <p>Nel mese di dicembre i Cdc incontrano le famiglie per la consegna del consiglio orientativo sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo: circa il 70% e di questi il 97% ottiene buoni risultati.Tipologia consiglio orientativo a.s. 15/16: liceo 57% - ist. tecnica 21% - istr. prof. 22%</p>	<p>Deve essere messa a regime l'attività di monitoraggio intrapresa nel 2016 per verificare nel tempo l'andamento scolastico degli studenti in uscita dalla scuola secondaria dell'Istituto.La scuola non organizza ancora incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MIIC82600G	4,1	7,0	18,4	14,4	36,1	20,3	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MIIC82600G		69,0		31,0
MILANO		69,9		30,1
LOMBARDIA		69,1		30,9
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC82600G	97,3	58,8
- Benchmark*		
MILANO	91,3	69,6
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività di orientamento delle classi terze della secondaria conclude un percorso triennale di conoscenza e formazione di sé promosso in ambito curricolare. Attraverso letture, riflessioni guidate, questionari, incontri con esperti, ... gli alunni vagliano l'offerta formativa della scuola superiore e del mondo del lavoro (incontro con i Maestri del Lavoro) in rapporto a proprie abilità, attitudini e interessi. In occasione delle iscrizioni alla scuola secondaria, l'IC organizza un campus rivolto a studenti e famiglie nel corso del quale gli istituti superiori del territorio presentano la loro offerta formativa. L'insegnante referente per l'orientamento si occupa anche di coordinare l'eventuale partecipazione a stage presso Istituti di scuola secondaria di II grado in orario extra scolastico.
Nel mese di dicembre i Cdc incontrano le famiglie per la consegna del consiglio orientativo sulla scelta del percorso scolastico successivo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Deve essere messa a regime l'attività di monitoraggio intrapresa nel 2016 per verificare nel tempo l'andamento scolastico degli studenti in uscita dalla scuola secondaria dell'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate a livello più che soddisfacente. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, soprattutto in riferimento alla formazione delle classi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate, ma non coinvolgono sempre le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole presenti sul territorio. Dal 2016 la scuola ha iniziato a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento ed a confrontare gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF, pubblicato sul sito, è definita la missione dell'Istituto: "Una scuola aperta al mondo e attenta alle proprie radici", che è condivisa da tutta la comunità scolastica. Nel documento sono ben esplicitate le finalità educative del nostro Istituto che sono orientate a promuovere</p> <p>LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA</p> <p>di ogni singolo allievo.</p> <p>Al raggiungimento di queste priorità di carattere generale la scuola concorre sviluppando il rapporto di continuità tra i diversi ordini, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale.</p> <p>Numerose sono le occasioni di incontro con le famiglie, l'Amministrazione Comunale e le Associazioni del territorio che si esplicitano anche in manifestazioni condivise, come la "Festa della Scuola", la festa tradizionale della "Giubiana", l'offerta di corsi da parte delle associazioni sportive del paese. L'indizione del concorso per il logo della scuola ha consentito agli studenti delle classi seconde di secondaria di riflettere a fondo sul significato di Istituto Comprensivo, formato da realtà diverse che formano un unicum, ancorate su un territorio ben preciso, con caratteristiche architettoniche inconfondibili. La diffusione del logo alla fine dell'a.s. 16/17 ha rafforzato il senso di identità e di appartenenza all'Istituto.</p>	<p>La diffusione della mission della scuola è affidata soprattutto al sito Internet della scuola, che conserva margini di miglioramento e potenziamento. L'implementazione e l'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente ha costituito un'importante occasione per fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori nella manutenzione e nell'aggiornamento del sito nel suo complesso. Nell'ultima parte dell'a.s. 16/17 il sito si è arricchito di un'apposita sezione che documenta le attività scolastiche fuori e dentro gli edifici.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La valutazione si riferisce: al sistema scuola (concetto di autovalutazione della qualità del servizio scolastico a livello di istituto); alle conoscenze/competenze degli allievi, rilevate anche dal Sistema Nazionale di Valutazione (INVALSI); all'azione di insegnamento (feedback sui percorsi curricolari, anche quelli riferiti ai BES e sul POF). Il monitoraggio delle attività e dei progetti avviene in genere nel mese di marzo, in occasione di un Collegio Docenti unitario, i cui lavori sono preparati dal collegio dei docenti di primaria e secondaria riuniti singolarmente. In questa occasione si rivedono tutti i progetti in atto e se ne monitora: lo stato di avanzamento; le eventuali criticità già emerse; i punti di forza. Alla fine dell'anno, tutti i docenti referenti di progetti, commissioni, di lavoro, attività, aree di interesse (Funzioni Strumentali) presentano una relazione scritta di verifica e valutazione, a partire dagli obiettivi che per ogni attività ci si era prefissi e dai risultati ottenuti. Le risultanze degli esiti di tutte le relazioni conclusive vengono presentate nell'ultimo Collegio Docenti unitario di giugno, in cui si definiscono i progetti da attivare per l'anno successivo, nell'ottica del miglioramento continuo. Analogamente, si monitora l'andamento delle uscite didattiche sul territorio, dei progetti a pagamento a scuola e dei viaggi di istruzione. Gli esiti dei monitoraggi vengono presentati al CdI nell'ultima seduta del mese di giugno.</p>	<p>I meccanismi di controllo strategico in itinere e finale sono stati migliorati a partire dall'anno scolastico 15/16. I margini di miglioramento si mantengono ancora per alcune aree, soprattutto per quanto riguarda il gruppo di supporto al DS (staff, Funzioni Strumentali). Si dovranno prevedere tempi e modalità compatibili con i ritmi dell'anno scolastico, funzionali al monitoraggio e alla verifica, tali da rendere sempre più proficuo ed efficace il lavoro degli Organi Collegiali (Collegio Docenti e Consiglio di Istituto). La scuola non utilizza ancora forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno</p>
--	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,3	35,1	35
	Più di 1000 €	27,6	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC82600G	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC82600G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,93	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,07	25,2	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MIIC82600G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,2040816326531	19,15	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC82600G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	0	27,23	26,87	40,09

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIC82600G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	15,19	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIIC82600G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3214,5	7301,63	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIIC82600G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	34,02	69,37	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIC82600G - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	7,94447036864209	12,57	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola c'è una chiara divisione dei compiti fra i docenti che ricoprono le Funzioni Strumentali: la riflessione relativa alle aree strategiche da coprire è stata proficua all'inizio dell'anno scolastico 14/15 e ha consentito di individuare con chiarezza le aree bisognose di presidio, o perché particolarmente sensibili (BES) o perché ancora da potenziare (curricolo verticale). Da allora, le stesse aree sono sempre state presidiate da Funzioni Strumentali. Negli anni scolastici 15/16 e 16/17 si sono individuate 6 aree, presidiate da 10 docenti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nuove Tecnologie (1) 2. PTOF – Area INVALSI (2) 3. BES: DSA (1) 4. BES: alunni portatori di diversa abilità/disagio (2) 5. BES: Intercultura/accoglienza (1) 6. Continuità/curricolo verticale (3) <p>Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro e nelle nomine tali incarichi sono delineati con precisione.</p>	<p>La presenza degli insegnanti in organico di potenziamento ha consentito in generale di coprire un buon numero di ore di assenza dei docenti curricolari. Tuttavia, il numero ancora esiguo di tali docenti, in rapporto alla consistenza numerica degli alunni, non consente la riduzione drastica delle ore di supplenza.</p> <p>Il numero piuttosto elevato di docenti che presidiano le aree delle Funzioni Strumentali fa sì che il compenso loro spettante sia piuttosto basso rispetto alla media di riferimento. Si impone una riflessione su una possibile unificazione di alcune aree, a cui dovrebbe fare riferimento una commissione di supporto (ex. area alunni con BES)</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIC82600G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	7,8	6,4	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	4,9	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	46,6	48,3	38,6
Lingue straniere	0	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,5	14,5	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	2	42,8	39,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	27,6	25,5	25,5
Altri argomenti	0	27,2	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	14,1	15,1	17,9
Sport	0	8,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIIC82600G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4,33333333333333	4,26	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIIC82600G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIIC82600G %
Progetto 1	corso con docente madrelingua inglese: potenziamento della competenza comunicativa orale (comprensione e produzione); acquisizione di alcune abilità d
Progetto 2	corso di musica con esperti per tutte le classi di primaria: educazione al suono (ascolto e produzione); potenziamento capacità comunicative; pratica
Progetto 3	laboratorio manipolazione argilla classi I di secondaria e progetto Lascia un segno per classi terze. attivazione di abilità espressivo-artistiche; ar


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,2	6	19,9
	Basso coinvolgimento	9,7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	83	84,6	61,3
Situazione della scuola: MIIC82600G		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano dell'Offerta formativa è molto ricco e garantisce agli studenti l'acquisizione di competenze trasversali che coinvolgono più aree disciplinari. Molte attività consentono di intensificare e rafforzare i rapporti con il territorio nelle sue molteplici valenze: sport, sicurezza, tradizioni, ambiente. Tutto ciò è reso possibile anche grazie ad una fattiva collaborazione con l'Amministrazione Comunale.</p> <p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I tre progetti prioritari riguardano: il potenziamento della lingua inglese per gli alunni di primaria (dalla classe 3^a alla classe 5^a) e le prime due classi della secondaria dell'istituto; l'insegnamento della musica, con l'introduzione ad uno strumento (tutte le classi di primaria) e la preparazione di un coro scolastico (3 classi 4^a nell'a.s. 16/17); l'area espressivo-artistica, con i laboratori di manipolazione dell'argilla per gli alunni della secondaria. Per i primi due progetti ci si avvale di specialisti esterni (madrelingua per l'inglese), mentre per il terzo progetto ci si avvale di un docente interno.</p>	<p>Purtroppo il numero elevato di docenti che ricopre le FS, rapportato alla relativa esiguità dei fondi da destinare agli stessi, ha fatto sì che la retribuzione complessiva destinata alle Funzioni Strumentali sia stata esigua e del tutto sproporzionata rispetto al carico di lavoro e di responsabilità.</p> <p>Risulta ancora difficile l'allocazione tempestiva delle risorse economiche nei progetti del PTOF, per una serie di motivi: il ritardo e l'incertezza con cui il MIUR ancora comunica alle scuole l'entità dei fondi assegnati annualmente; la sfasatura temporale fra l'assegnazione ufficiale dei fondi per il diritto allo studio da parte dell'Amministrazione Comunale e la fase di progettazione della scuola; la mancanza di tempestività con cui il Ministero o altri Enti assegnano fondi specifici (ex. fondi per le aree a forte processo migratorio), sui quali c'è sempre molta incertezza (e per la consistenza e per la tempistica); i tempi non certi della pubblicazione delle graduatorie per l'assegnazione dei fondi PON, per i quali la scuola ha avanzato nell'anno scolastico 16/17 ben 3 candidature (competenze di base, competenze di cittadinanza digitale e pensiero computazionale, competenze di cittadinanza globale).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione, soprattutto favorendo il monitoraggio in itinere dei progetti in modo condiviso (collegi docenti di sezione e unitario) ed una valutazione critica alla fine dell'anno scolastico. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, in modo che sempre più tutti i compiti siano funzionali all'organizzazione delle attività: a questo proposito, si continuerà a mettere in campo delle apposite Istruzioni Operative per chiarire alcune procedure. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, per esempio aderendo a progetti di respiro europeo (PON).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIC82600G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	11,62	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC82600G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	7,09	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	6,47	6,7	13,41
Aspetti normativi	2	6,78	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	6,72	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	6,51	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	7,7	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	7,42	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,46	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	6,51	6,82	13,51
Lingue straniere	2	6,8	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	6,71	6,95	13,61
Orientamento	0	6,35	6,58	13,31
Altro	0	6,72	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIIC82600G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	8,59	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	7,54	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	3	7,24	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	7,61	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	7,19	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	5	7,98	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è attenta alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA: dall'anno scolastico 15/16 le occasioni di formazione e aggiornamento sono state particolarmente numerose e curate.
Curricolo verticale e Indicazioni Nazionali 2012: tutto il CD è coinvolto.
Tecnologie per la didattica (in rete con le scuole di MB, sottorete del Caratese): GEN WEB Lombardia. Si organizzano momenti di formazione e auto-formazione interni all'Istituto.
Sicurezza: un numero consistente di docenti e ATA frequenta moduli formativi (o di aggiornamento) rispetto al primo soccorso; una ventina di docenti si sono formati all'uso del defibrillatore nell'a.s. 15/16
BES: molti docenti partecipano ai moduli di aggiornamento proposti dal CTI di Monza, con cui abbiamo stretto un accordo di rete.
Le iniziative di formazione hanno generalmente una buona ricaduta nell'attività didattica e organizzativa, poiché esse vengono proposte/favorite proprio in riferimento a bisogni specifici emersi nel personale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' opportuno incrementare sempre più le occasioni di formazione e aggiornamento, soprattutto sfruttando la costituzione di reti apposite e cogliendo tutte le occasioni di formazione offerte dal contesto territoriale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie le competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) e ne tiene il più possibile conto per l'assegnazione di incarichi. Per esempio, una docente specialista di lingua inglese è stata coinvolta in attività formative e di aggiornamento specifiche (E-twinning, internazionalizzazione), alla luce della sua formazione di base e delle competenze maturate. Analogamente, la formazione specifica in ambito giuridico ha permesso di individuare il referente di Istituto per il cyberbullismo, così come le competenze informatiche di un docente lo hanno individuato come Animatore Digitale.</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto piuttosto adeguato dai docenti della scuola, poiché in fase di rendicontazione dell'attribuzione del bonus 15/16 e di revisione dei criteri per l'a.s. 16/17 non sono state avanzate particolari obiezioni nel merito.</p>	<p>La registrazione della documentazione relativa alle competenze individuali deve essere ancora migliorata, con un'apposita istruzione operativa e l'individuazione di personale amministrativo dedicato.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MIIC82600G - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,53	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIIC82600G - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,83	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,86	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,34	2,11	2,62
Altro	1	1,88	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,03	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	2,06	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	1,82	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,97	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,82	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,81	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,87	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,84	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,86	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,83	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,86	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,82	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,01	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,88	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,9	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,82	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,86	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,83	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,21	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	3,3	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,3	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: MIIC82600G		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIC82600G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	50,5	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	74,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50,9	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	76	64,3	58,2
Orientamento	Presente	83,7	79,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	68,6	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	29	32,4	30,8
Continuita'	Presente	88	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,7	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su numerose tematiche: Criteri comuni per la valutazione degli studenti; Curricolo verticale e continuità; Competenze in ingresso e in uscita; Accoglienza e orientamento; Inclusione; rapporti con il territorio.</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti molto utili alla scuola, che si è cominciato ad organizzare in modo sistematico e a mettere in rete, utilizzando l'area riservata del sito della scuola (ex. modulistica per alunni con BES; Intercultura,...)</p>	<p>E' ancora da migliorare la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti, migliorando e potenziando il sito della scuola a livello di piattaforme didattiche specifiche. L'introduzione del registro elettronico consentirà di sfruttare l'apposita area di gestione e condivisione dei materiali per la didattica all'interno del software dedicato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza alcune iniziative formative per i docenti e ne incentiva di numerose. Le proposte formative sono mediamente di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti, soprattutto con la modalità della rete di scuole. La scuola valorizza il personale tenendo conto il più possibile, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e la qualità dei materiali o degli esiti che tali gruppi producono si dimostra significativa. Sono presenti alcuni spazi per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non sempre diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,9	2,4	4,2
	1-2 reti	26	24,4	30,4
	3-4 reti	42,3	35,9	34,1
	5-6 reti	15,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17,9	13,6
Situazione della scuola: MIIC82600G		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,9	67,7	67
	Capofila per una rete	23,4	23,8	21,6
	Capofila per più reti	7,7	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC82600G	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	20,7	22,8	17,9
	Media apertura	20,7	20,2	20,6
	Alta apertura	23	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC82600G		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIIC82600G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	77,4	80,1	75,2
Regione	1	31,8	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	29,7	26,8	20,8
Unione Europea	0	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	8,5	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	2	46,3	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC82600G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,1	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,4	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	7	83	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	10,2	9,6	15,2
Altro	0	29,3	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MIIC82600G - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	17,7	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,5	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	66,4	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	19,8	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,6	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	17,7	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	20,1	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	35	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	24,7	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10,6	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	25,1	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	15,9	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	11,3	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,9	5,7	3,8
Altro	0	19,4	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,9	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,4	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,1	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,3	2,3
Situazione della scuola: MIIC82600G	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC82600G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	51,6	55,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	71	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	28,3	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	38,5	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,9	65,8	65
Autonomie locali	Presente	70,3	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	39,2	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,4	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIIC82600G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	68,6	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIC82600G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIC82600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,91946308724832	16,33	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stretto i seguenti accordi di rete: 1. rete generale scuole Monza e Brianza (a. progetto GEN WEB per le tecnologie per la didattica - 2. progetto Twin-Teen to win, per il Protocollo per l'accoglienza e l'accompagnamento di alunni con background migratorio) -3. rete con scuole del Caratese per la formazione e la ricerca-azione sul Curricolo Verticale 11-15 anni - 4. rete con scuole della Brianza per formazione CLIL - 5.rete avente come capofila un comprensivo di Monza (CREI Centro per le Risorse Intercultura) per le Aree a Forte Processo Immigratorio (progetto Una finestra sul mondo) -6. rete con CTI di Monza per il progetto Strumenti efficaci per una migliore inclusione - 7. rete del CPL (Centro di Promozione per la Legalità) nella provincia di Monza - 8. rete di scuole che promuovono iniziative per Scienza Under 18 - 9. rete ALI delle scuole per l'Infanzia e l'Adolescenza - 10. Rete delle Scuole Lombarde che Promuovono Salute. Nella maggior parte dei casi, lo scopo dell'adesione alle reti è il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative, soprattutto tramite la formazione degli insegnanti. La scuola collabora con i Servizi Sociali del Comune di Biassono per tutti gli interventi che si rendano necessari: servizio di assistenza e di interventi educativi a favore di alunni diversamente abili certificati residenti; casi di tutela; consulenza pedagogica rivolta a tutti gli insegnanti ed alunni in difficoltà scolastica o di apprendimento.</p>	<p>Sarebbe auspicabile l'intensificazione dei rapporti di collaborazione e condivisione con gli Istituti Comprensivi dei comuni limitrofi, nell'ottica del miglioramento e dell'ottimizzazione delle risorse, soprattutto in riferimento ai servizi essenziali di cui la scuola si deve dotare e che potrebbero essere acquisiti con maggiori vantaggi se si mettessero in rete necessità comuni e risorse adeguate (ex. individuazione del RSPP per la gestione del sistema di prevenzione e protezione, manutenzione apparecchiature informatiche, etc).</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,6	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	35,8	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	38,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	2	4,8	12,7
Situazione della scuola: MIIC82600G %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,7	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,6	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	14,7	12,1	16,9
Situazione della scuola: MIIC82600G %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori vengono coinvolti direttamente nella realizzazione di alcune attività che coinvolgono gli alunni, in occasioni speciali e con il collegamento diretto con il territorio; per esempio, per la scuola primaria, la festa del Natale e della Giubiana; per la scuola secondaria, la corsa campestre intercomunale del mese dei novembre; per entrambi gli ordini di scuola, le giornate di open day per l'orientamento in ingresso e la festa conclusiva dell'anno scolastico.</p> <p>Sono presenti due gruppi di genitori: l'Associazione Genitori ed il Comitato Genitori. I genitori sono un punto di riferimento importante anche per le necessità concrete della scuola, che vengono soddisfatte con tempestività e cura.</p> <p>La scuola realizza interventi specifici rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze), soprattutto sui seguenti temi: inclusione (strumenti digitali per alunni con DSA.; Life Skills Training for Families); orientamento (campus con Istituti superiori del territorio); competenze di cittadinanza attiva (uso sicuro di Internet).</p>	<p>La scuola non utilizza ancora strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico), ma dall'anno 17/18 il registro elettronico sarà attivato per la scuola secondaria di I grado. Nell'anno scolastico 18/19 esso sarà esteso anche alla scuola primaria. Il sito della scuola verrà sempre più potenziato per migliorarne ed intensificarne l'uso a scopi comunicativi.</p> <p>Il contributo volontario dei genitori è estremamente esiguo: meno della metà delle famiglie lo versa. La questione è stata più volte analizzata in CdI e si è convenuto che occorre migliorare la comunicazione rivolta alle famiglie. Si deve assolutamente spiegare con chiarezza che il contributo volontario è destinato al potenziamento e miglioramento dei laboratori didattici presenti a scuola e al corretta e tempestiva manutenzione del patrimonio tecnologico sempre più consistente (LIM in tutte le classi).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a numerose reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio (Amministrazione Comunale) per la promozione delle politiche formative. La scuola collabora attivamente con le scuole del secondo ciclo per attivare stage per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
competenze sociali/civiche nei laboratori opzionali	SCUOLA SECONDARIA LABORATORI OPZIONALI.pdf
monitoraggio laboratori Verri 1516	monitoraggio VERRI 1516.pdf
monitoraggio laboratori Verri 1617	monitoraggio VERRI 1617.pdf
PROGETTI REALIZZATI DALL'ISITUTO	AZIONI E PROGETTI PREVISTI DAL PTOF PER CREARE AMBIENTE DI APPRENDIMENTO ADATTO ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.pdf
andamento alunni DVA - docenti di sostegno	andamento alunni DVA - docenti di sostegno.pdf
PROGETTI PER INCLUSIONE	AZIONI E PROGETTI PREVISTI DAL PTOF PER L.pdf
monitoraggio laboratori pomeridiani Verri 1516	monitoraggio VERRI 1516.pdf
monitoraggio laboratori pomeridiani Verri 1617	monitoraggio VERRI 1617.pdf
Progetti per orientamento	AZIONI E PROGETTI PREVISTI DAL PTOF PER CONTINUITA.pdf
consiglio orientativo e scelte	DATI_RICAVATI_DAL_MONITORAGGIO_ESIT I_DI_TERZA_(1)(1).pdf
nuovo logo scuola	logo scuola definitivo.pdf
verifica POF 1617 distribuzione progetti 1	verifica POF 1617 distribuzione progetti 1.pdf
verifica POF 1617 obiettivi raggiunti 2	verifica POF 1617 obiettivi raggiunti 2.pdf
verifica POF 1617 difficoltà miglioramenti 3	verifica POF 1617 difficoltà miglioramenti 3.pdf
verifica POF 1617 interesse alunni 4	verifica POF 1617 interesse alunni 4.pdf
verifica POF 1617 partecipazione alunni 5	verifica POF 1617 partecipazione alunni 5.pdf
verifica POF 1617 globale 6	verifica POF 1617 globale 6.pdf
verifica POF 1617 globale 7	verifica POF 1617 globale 7.pdf
verifica uscite didattiche 1617 tipologia 1	verifica uscite didattiche 1617 tipologia 1.pdf
verifica uscite didattiche 1617 obiettivi educativi 3	verifica uscite didattiche 1617 obiettivi educativi 3.pdf
verifica uscite didattiche 1617 obiettivi culturali 4	verifica uscite didattiche 1617 obiettivi culturali 4.pdf
andamento FUNZIONI STRUMENTALI negli ultimi 3 anni	FUNZIONI STRUMENTALI.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Scuola primaria: ridurre la variabilità degli esiti fra le classi sia in italiano che in matematica e diminuire la % di alunni nei livelli bassi.	Portare la varianza degli esiti fra le classi in linea con le medie delle scuole con lo stesso ESCS.
		Migliorare esiti di matematica delle classi seconde primaria	Entro due anni raggiungere nelle classi seconde dei risultati in linea con le media delle scuole simili sul territorio.
		Scuola secondaria I grado: migliorare esiti di matematica	Portare gli esiti in linea con le medie delle scuole con lo stesso ESCS.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Attivare monitoraggio sistematico degli esiti degli studenti nel passaggio fra scuola primaria e secondaria di I grado	Mettere a regime il sistema di monitoraggio
		Attivare monitoraggio sistematico esiti studenti nel passaggio fra scuola secondaria di I grado e di II grado, in riferimento al biennio iniziale	Mettere a regime il sistema di monitoraggio





Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati delle prove nazionali nella scuola primaria mostrano numerose criticità: soprattutto l'alta varianza di risultati fra le varie classi della scuola impone una seria riflessione in merito alla progettazione coordinata delle attività didattiche in italiano e matematica. Il lavoro sul curricolo verticale è iniziato nell'istituto solo nell'anno 14/15 ed è proseguito poi negli anni successivi. Le prime discipline ad essere trattate sono state l'italiano e la matematica, per le quali si sono progettate prove comuni in itinere per tutte le classi dalla seconda alla quinta. Solo il lavoro costante e comune su obiettivi condivisi potrà portare alla riduzione della varianza fra le classi. Analogamente i risultati di matematica nelle classi 3^a di secondaria potranno migliorare se verranno messe in atto procedure di confronto e coordinamento in fase di progettazione di attività didattiche, al fine di somministrare prove comuni in fasi specifiche dell'anno scolastico.

Il monitoraggio sistematico dei risultati nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria favorirà il confronto e la riflessione fra i docenti dei due ordini di scuola e porrà le basi per la realizzazione di un vero curricolo verticale. Invece, il monitoraggio sistematico dei risultati nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado fornirà informazioni preziose sulla bontà delle attività di orientamento rivolte ai nostri alunni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>A. Scuola primaria: programmare attività per la sperimentazione del curricolo verticale per tutte le discipline e in tutte le classi.</p> <p>B. Gestire in modo coordinato e monitorare le attività del punto A. Mettere in comune materiali e buone pratiche.</p> <p>C. Scuola secondaria I grado: programmare attività per la sperimentazione del curricolo verticale di italiano e matematica in tutte le classi.</p> <p>D. Aumentare i momenti di confronto tra docenti per costruire e riflettere su scelte metodologiche.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>A. proseguire con attività di formazione in merito alle tecnologie per la didattica per tutti gli insegnanti.</p> <p>B. Completare la dotazione e l'arricchimento di strumenti digitali nei 3 plessi.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>A. Attivare un corso sulle Life Skills in tutte le classi I di secondaria di I grado</p> <p>B. Proseguire con attività di formazione sugli strumenti per l'inclusione per tutti i docenti</p>
	Continuità e orientamento	<p>Creare un gruppo di lavoro (commissione Orientamento) apposito per il monitoraggio degli esiti degli studenti nei passaggi.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Curricolo, progettazione e valutazione: l'alta varianza di risultati fra le varie classi della scuola primaria impone una seria riflessione in merito alla progettazione coordinata delle attività didattiche in italiano e matematica, all'interno della creazione e dell'implementazione di un curricolo verticale di Istituto. Il miglioramento dei risultati in matematica nella secondaria potrà venire analogamente da una approfondita riflessione su scelte metodologiche condivise ed obiettivi didattici comparabili.

Ambiente di apprendimento: l'arricchimento progressivo delle dotazioni tecnologiche consentirà a tutti i docenti di praticare una didattica efficace sostenuta dalle TIC, tale da valorizzare tutte le differenze, con attenzione all'inclusione di ogni alunno.

Inclusione e differenziazione: l'utilizzo sempre più consapevole di tutti gli strumenti necessari alla differenziazione e all'inclusione mette i docenti nelle condizioni di operare con maggiore efficacia in vista dei traguardi da raggiungere.

Continuità e orientamento: il gruppo di lavoro apposito per il monitoraggio degli esiti degli studenti nei passaggi fornirà indicazioni preziose in merito alla validità del curricolo verticale nelle varie materie (passaggio primaria-secondaria di I grado) e alla significatività delle azioni di orientamento nella scuola secondaria.

